

# RIMUSICAZIONI

## Film Festival

anno 2023/24

Edizione N. 21

Harlock & Cineforum Bolzano

[www.rimusicazioni.it](http://www.rimusicazioni.it)  
[festival@rimusicazioni.it](mailto:festival@rimusicazioni.it)

TELEFONO  
0471 266394

FAX  
0471 266394

## Presentazione ed ipotesi di sviluppo di un festival d'eccellenza.

### IN SINTESI

#### IL FESTIVAL

Il festival, nato nel 1999 in un primo momento in modo sperimentale all'interno dell'associazione culturale Harlock, è evoluto negli anni con l'obiettivo di riproporre il cinema dell'epoca del muto...

*Continua a pagina 2*

#### LE PRODUZIONI

Ogni anno vengono prodotti alcuni dvd con film film muti rimusicati...

*Continua a pagina 11*

#### L'ARCHIVIO

In più di dieci anni di attività il festival ha potuto formare un archivio di un centinaio di film del cinema muto dotato ognuno di una sua nuova ed inedita colonna sonora...

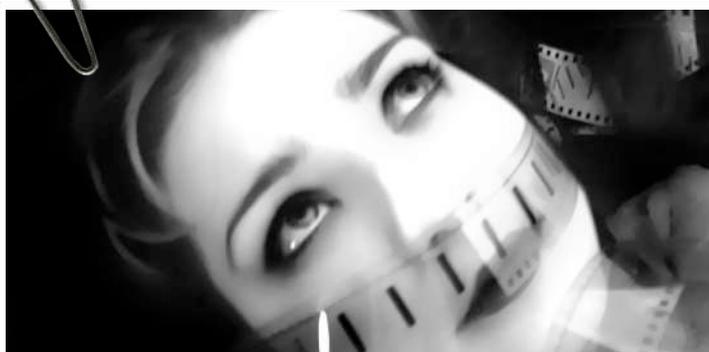
*Continua a pagina 15*

#### WORKSHOP

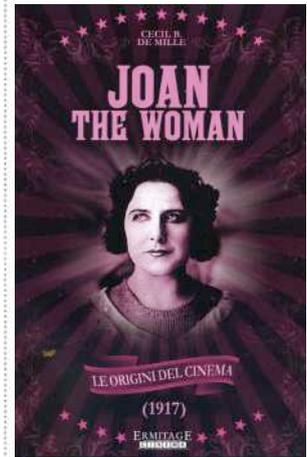
Il festival si può arricchire come nella precedente edizione di worksho professionali di approfondimento

*Continua a pagina 16*

Nel marasma dei festival nazionali ed internazionali Rimusicazioni è l'unico festival al mondo di questo genere: una perla unica.



Il nostro sito:  
[www.rimusicazioni.org](http://www.rimusicazioni.org)



## INTRODUZIONE

Il festival, nato in un primo momento in modo sperimentale all'interno dell'associazione culturale Harlock, è evoluto negli anni con l'obiettivo di riproporre il cinema dell'epoca del muto, ma fin dal principio ha puntato ad un'unicità: fissare la colonna sonora inedita sul supporto di proiezione evitando così la mera dimensione dell'evento live e creando di conseguenza un'importante archivio.

Il pubblico del festival ha quindi la possibilità di poter apprezzare le vecchie opere del cinema muto vivacizzate da nuove colonne sonore. Gli autori, invece, hanno la possibilità di cimentarsi con grandi film del passato che quasi sempre sono rimasti orfani della loro colonna sonora originaria.

I film "muti", in verità non lo sono mai stati perché è sempre stata prevista la proiezione con una sia pur minima esecuzione dal vivo.

Mostrare quei film oggi, senza una colonna sonora, significa sfregiarli, mutilarli. Abbiamo così chiesto agli autori di scegliere un film dell'epoca del muto e di montare una "nuova colonna

sonora". Usiamo le virgolette, perché la libertà degli autori partecipanti è totale: ognuno decide se utilizzare musiche proprie o altrui, se intervenire attraverso l'uso di suoni, rumori e così via, se avere un'impostazione didascalica piuttosto che dissacrante.

In questo modo, gli autori si devono confrontare con opere filmiche dotate indipendentemente di una loro dignità artistica e di tutto un insieme di significati, contenuti ed emozioni che sono giunti sino a noi, spettatori del secolo XXI.

Ci sono vari festival dedicati alla sonorizzazione del cinema muto (citiamo le Giornate del Cinema Muto a Pordenone, il più importante al mondo, o il Festival di San Francisco). Tutti però, a quanto ne sappiamo, operano prevalentemente live. Rimusicazioni è l'unico festival che invece prevede la proiezione in concorso esclusivamente attraverso un media. Questo ci permette di mantenere un archivio di film nuovamente dotati di una colonna sonora che ha la vocazione di diventare quella ufficiale o, quantomeno, una valida alternativa.

Evitare la mera dimensione dell'evento live presentando film la cui colonna sonora inedita è fissata sul supporto di proiezione.

## PARTNER ISTITUZIONALI

Il festival giunto alla sua 21.a. edizione si è sviluppato partendo dal basso secondo le dinamiche esercitate dalla passione e dal volontariato e senza che vi fossero istanze commerciali od istituzionali alla base. Questo, finora, ne ha garantito l'autenticità e la genuinità della proposta, ma naturalmente paga anche lo scotto della scarsità delle risorse a disposizione dello sviluppo. Le associazioni **Harlock** e **Cineforum Bolzano** che per 19 edizioni hanno sostenuto il festival oggi non hanno più la sicurezza dei finanziamenti garantiti dal meccanismo dei cosiddetti "contributi a pioggia". Questo

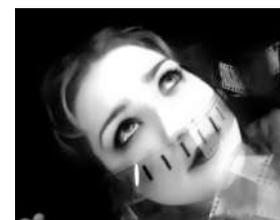


naturalmente addizionato alla mancanza di un reale appoggio istituzionale al festival ne mina alle basi il futuro. Per questo il festival è ora alla ricerca di seri partner istituzionali.

Purtroppo, finora, in molti hanno pescato nel serbatoio delle idee del Festival senza però neppure cercare la collaborazione. Citiamo il clamoroso caso della nona edizione di Transart od il Trento Film Festival o, ancora, lo stesso Centro Audiovisivi della Provincia di Bolzano.

## PARTNER PRIVATI

Tra le partnership private, in Italia e, soprattutto, in Alto Adige molto difficili da instaurare, sicuramente risulta particolarmente strategica quella con la casa editrice **Ermitage Cinema** leader italiano del settore del cinema muto. La collaborazione ci ha così finora permesso di poter distribuire in oltre 30.000 copie il film *Menschen Am Sonntag/Gente di Domenica* film rimusicato di cui abbiamo acquistato i diritti per l'Italia. Ermitage oltre a distribuire film di cui deteniamo noi i diritti, mette a disposizione del festival il suo archivio. Questo permette agli autori partecipanti al concorso di optare nella scelta anche fra i titoli Ermitage e dunque di poter scommettere anche sulla distribuzione di massa come accaduto nel caso del film *Joan the Woman* rimusicato da Jan Lawrence Mistroprigo. Tra i partner istituzionali vanno invece segnalati il **Museo Nazionale del Cinema** e la





**Cineteca Nazionale belga** con cui intratteniamo collaborazioni.

#### **NUOVI SVILUPPI**

Dall'edizione 2010, l'11.a, grazie alle potenziali sinergie avviate nelle precedenti edizioni con Sonata Island, il Cineforum Trento e poi con il Centro Audiovisivi della Provincia di Trento, il festival è stato splittato tra Bolzano e Trento.

#### **PUBBLICO E SALE**

Naturalmente per natura il festival non si presenta per essere una manifestazione di massa. Tuttavia la proposta è meno elitaria di quanto si possa credere. Il cinema è forse l'arte popolare per antonomasia e proporre vecchi film dotati però di una nuova colonna sonora che li renda "commestibili" anche nel 2000 è un'operazione che naturalmente va in direzione contraria rispetto all'elitarismo. Certamente, quindi, una rimusicazione è una proposta culturale

più accessibile al grande pubblico di quanto potrebbe esserlo una qualsiasi installazione di arte contemporanea. Premesso questo, le esperienze sulla difficile piazza bolzanina ci suggeriscono che l'evento live risulti più appetibile ed è tanto più appetibile quanto il nome del performer sia conosciuto a livello anche televisivo. Le dinamiche sono naturalmente quelle tipiche di una realtà di provincia. Ecco perché, ad es., in passato abbiamo registrato il tutto esaurito col Nosferatu rimusicato da Massimo Simonetti o con Sciopero degli Yo Yo Mundi mentre con proposte altrettanto valide, se non di più, abbiamo invece avuto difficoltà. La sala ideale per le proiezioni quando non vi sono quei rari casi di eventi particolarmente di richiamo è dunque quella che mette a disposizione di capienze intorno alle 100/250 persone. Naturalmente il prestigio della sala di per sé può fare una differenza. A Bolzano, ad es., è chiaro che una sala

**Rimusicazioni non è una manifestazione di massa, ma per sua natura è una proposta culturale di gran lunga più "user friendly" di una qualsiasi installazione di arte contemporanea.**

considerata di periferia e troppo capiente (450 posti) come quella del Cristallo non funziona. L'auditorium dell'Eurac, invece, ha dimostrato di essere molto più funzionale sotto questo aspetto.

Per l'edizione 2020 la sala deve essere ancora individuata, magari in sempre



Sala del Nuovo teatro San Giacomo-Bolzano

maggiore sinergia con l'ente pubblico che ci sostiene.



sala Videodrome

Non sono escluse possibilità di evoluzione a 360° tra Merano, Bolzano e Trento mantenendo comunque il sicuro riferimento della nostra salaletta specialistica del Videodrome di via Roen 6.

### PERIODO

Il periodo di riferimento per il RFF è sempre stato quello dell'autunno/inverno, causa anche il meccanismo dei finanziamenti pubblici.

Per l'edizione 2020, se adeguatamente supportati, non escludiamo di spostare gli eventi durante il periodo estivo.

Anche qui siamo pronti a valutare le possibilità a 360°.



Charlie Chaplin

L'evento live nel 2018 ha avuto luogo presso la sala del Centro Trevi. Quelli del 2021 presso il Noi techpark



Museion

## L'immagine



*Qui la proposta per la nuova edizione. L'immagine deve essere ancora elaborata. L'intenzione sarebbe quella di trasformare le stringhe di cuoio in pellicole. L'immagine ricorda vagamente quella di Metropolis.*

Dalla prima edizione l'immagine del festival è stata affidata ad una figura femminile più o meno retrò con la bocca o gli occhi coperti da una pellicola cinematografica. Ogni edizione l'immagine cambia pur mantenendone le linee guida.

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
HARLOCK

Via Claudia Augusta 4  
39100 Bolzano-ITALY

TELEFONO  
0471 266394

FAX  
0471 266394

## Eventi speciali live

*Claudio Simonetti*



Le rimusicazioni dal vivo rappresentano un evento speciale e fuori concorso di particolare richiamo. Claudio Simonetti, Yo Yo Mundi, Massimo Zamboni, Gatto Marte sono tre nomi che hanno onorato il Festival.



*Gatto Marte*



*Yo Yo Mundi*

Per riconquistare la centralità della nostra organizzazione sulla piazza cittadina e contestualmente circuitare anche su altre piazze il Rimusicazioni Film Festival e la stessa idea di “rimusicazione” dal 2011 al 2018, ogni primo venerdì del mese, è stato organizzato un “cineconcerto” (film muto+colonna sonora live). Questo ci permette anche di pubblicizzare la saletta del Videodrome di cui disponiamo.



*Massimo Zamboni*

## Il logo

20



HARLOCK

Il logo è composto da una "H" ed una "K" sovrapposte di colore rosso granata e font "sathu" inclinate di 90°.

Le lettere sono quelle iniziali e finali della parola "harlock"

All'apice sinistro il numero riportato richiama

l'edizione del festival il corso.

Il logo richiama vagamente dei caratteri orientali e una figura umana stilizzata.

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
HARLOCK

Via Claudia Augusta 4  
39100 Bolzano-ITALY

TELEFONO  
0471 266394

FAX  
0471 266394

## Il poster 2020/21



L'iconografica figura femminile con la pellicola sugli occhi o sul viso è stata aggiornata con un'illustrazione che sostituisce il precedente uso della fotografia. Per il ventennale si è quindi optato per una novità grafica ma in linea con la tradizione del festival

HARLOCK

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
HARLOCK

Via Claudia Augusta 4  
39100 Bolzano-ITALY

TELEFONO  
0471 266394

FAX  
0471 266394

# I nuovi direttori artistici



**FRANCESCA BADALINI**

Dopo 15 anni di direzione artistica a cura di Tiziano Popoli, coadiuvato negli ultimi quattro anche da Guglielmo Papa, l'ultima edizione si è conclusa al motto:

**LARGO AI GIOVANI!**

## PRESENTAZIONE

π°  
Francesca Badalini è laureata in Pianoforte, Composizione, Lettere antiche. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento in composizione per cinema e teatro (tra cui masterclass con N. Piovani presso l'Accademia Chigiana a Siena) e improvvisazione.

Insegna presso la Scuola Internazionale Musicale di Milano e tiene laboratori di improvvisazione e composizione per le immagini e conferenze di argomento musicale/cinematografico.

Compone musiche per opere teatrali e cinematografiche, musical, audiolibri, dvd di film muti restaurati.

Dal 1999 collabora con la Cineteca Italiana componendo, improvvisando ed eseguendo dal vivo musiche per film muti in tutta Italia, Francia, Svizzera, Tunisia. Dal 2009 compone colonne sonore per film e realizza dischi che spaziano dalla musica classica al metal.

## I nuovi direttori artistici



**PAOLO CIPRIANO**

PRESENTAZIONE

90°

Paolo Cipriano è un compositore, cantante e chitarrista nato a Torino nel 1980.

Si è formato nel conservatorio Giuseppe Verdi di Torino studiando chitarra classica con il prof. Cimma e flauto con il prof. Egaddi.

Nel 2002 ha fondato i Supershock, gruppo rock internazionalmente riconosciuto per i suoi cineconcerti, spettacoli sperimentali creati dalla fusione di musica e immagini, ed anche per le collaborazioni nel mondo del teatro. All'attivo diversi CD e DVD.

Dal 2002 con i Supershock ha fatto 700 cineconcerti in Europa, America and Medio-Oriente.

# Redazione



**ASTRID ZWERGER**

PRESENTAZIONE

π°

Nata a Lima (Perù) nel 1985.  
Si laurea in Restauro d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e, successivamente, in studi cinematografici presso l'Università di Torino, specializzandosi in restauro cinematografico di pellicole dell'epoca del muto.  
Lavora presso la Cineteca del Museo Nazionale del Cinema di Torino e collabora col Cineforum di Bolzano. Nel 2018 ha curato interamente il catalogo di Rimusicazioni.

## Il coordinatore generale



**ANDREAS PERUGINI**

Assieme a  
Luca Stancher  
Andreas Perugini  
è l'ideatore ed il  
coordinatore del  
festival dalla sua  
prima edizione.

PRESENTAZIONE

☞ **-Andreas Perugini** nato a Winterthur, in Svizzera, il 15/5/72. A Bolzano dal '78.  
studi: liceo scientifico, sociologia (indirizzo comunicazioni e massmedia), scuola di cinema e televisione Zelig.  
È filmmaker, è amministratore di un'impresa di produzione di audiovisivi ed è operatore culturale da quasi vent'anni.  
Associazioni culturali: Harlock (musica e multimedia), Cineforum Bolzano  
festival organizzati: RimusicazioniFilmFestival, Borderlands (4FilmFestival).

# Menschen Am Sonntag/People On Sunday/ Gente di Domenica

DVD CON 4 O PIÙ COLONNE SONORE SELEZIONABILI

Il dvd presentato al festival di Rimusicazioni nel 2008 contiene 4 colonne sonore differenti selezionabili come normalmente si seleziona la lingua del film. Le musiche sono di El Muniria, Tiziano Popoli, Loic Dijan e Elena Kats-Chernin.

*Menschen am Sonntag* "Gente di domenica", malamente tradotto in

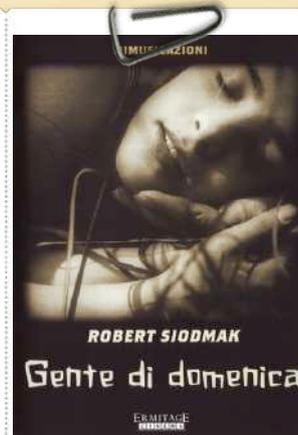
italiano con un più grezzo "Uomini di domenica", è un film muto progettato e realizzato da un gruppo di amici, artisti e cineasti: i fratelli Siodmak, Fred Zinnemann, Edgar Ulmer e Samuel "Billy" Wilder. Qualche anno più tardi saranno costretti a lasciare la Germania a causa dell'antisemitismo e della guerra

per fare carriera a Hollywood, ma nel 1929 li troviamo a lavorare ad un film che rompe gli schemi tradizionali e le rigide regole produttive e commerciali vigenti all'UFA, la società di produzioni cinematografiche leader in Germania. Il film esprime la pura gioia di vivere di due ragazzi e due ragazze in un'anonima

26°



*Maecenas pulvinar sagittis enim.*



*Rhonus tempor placerat.*





domenica passata insieme presso uno dei laghi della cintura berlinese. La storia è appena abbozzata, ma i quattro personaggi interpretano se stessi e tutto l'interesse si concentra non sullo sviluppo di un già rodato meccanismo hollywoodiano, bensì sulle atmosfere e sull'attenta osservazione delle piccole cose della vita quotidiana: pigrizia, dispetti, sorrisi, attrazione, baci, nuotate, passeggiate ed incontri di tante bellissime facce, di tante bellissime persone di una domenica berlinese del 1929, ancora senza il flagello del nazismo al potere, ancora lontane dalla guerra e piene di ottimismo. Il taglio fortemente documentaristico delle riprese sulla scia della tradizione delle "sinfonie" cittadine si sintetizza qui con la leggerezza della commedia d'amore mentre gli scarni dialoghi ci restituiscono la naturalezza di linguaggio della vita quotidiana della Berlino tra gli anni '20 e '30. Menschen am Sonntag, è oggi un vero piccolo capolavoro da riscoprire e valorizzare. Harlock e Cineforum Bolzano con il contributo dell'Assessorato alla Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso il lavoro del Rimusicazioni Film Festival si

sono poste proprio questo obiettivo. Abbiamo visto la pellicola al Bergamo Film Meeting del 2000. In una sala enorme ma gremita, la proiezione è stata fruita dal pubblico in un tombale silenzio rotto però dai continui scricchiolii delle sedie, dai movimenti imbarazzati degli astanti, dagli sbotti di tosse spesso contagiosi: un'atmosfera pesante ed irreale incombeva sull'intera fruizione del film! L'anno dopo, grazie alla bellissima minimale rimusicazione del francese Loic Dijan, benché composta di pochi elementi scarsamente sonori, ci siamo maggiormente convinti che la strada da noi intrapresa era sicuramente la più giusta e rispettosa di questo cinema che si dice muto, ma che in realtà muto non lo è mai stato. Il film rimusicato ha riacquisito la sua vera anima, quella leggerezza che gli apparteneva e di cui solo l'inesorabile azione del tempo e non scelte registiche ed autoriali lo avevano privato. Oggi, possiamo proporre il film in un dvd multitraccia dal cui menù si possono selezionare diverse colonne sonore. Così possiamo attingere dal nostro archivio le migliori colonne sonore che hanno partecipato ai 10 anni del nostro festival. Didascaliche,

filologiche o provocatorie che siano, rischiano, a volte, di confondere il piano narrativo, ma più spesso arricchiscono l'opera lavorando sull'esegesi del film attraverso la fondamentale interazione musica-immagine. E noi che appositamente abbiamo commissionato una nuova colonna sonora di Menschen am Sonntag a Massimo Carozzi, già affermato rimusicatore del nostro festival, e a Emidio Clementi, già basso, voce ed anima dei Massimo Volume, oggi riuniti nel progetto "El Muniria", di tutto il nostro progetto ne siamo convinti. In fondo, chi non lo fosse, il volume lo può sempre azzerare e... godersi il silenzio.

# LA CADUTA DELLA CASA USHER THE FALL OF THE HOUSE OF USHER

DVD CON 8 COLONNE SONORE SELEZIONABILI

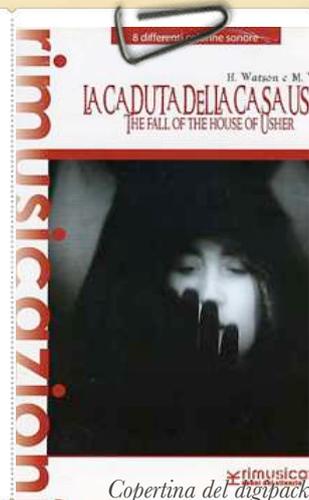
Film cortometraggio USA del 1928 di 13'. Regia J.S. WATSON e M. Webber: RARISSIMO! EDIZIONI HARLOCK del Rimusicazioni Film Festival con 8 colonne sonore di diverso genere selezionabili (come si fa con le lingue o i sottotitoli) COLONNE SONORE DI: MAURO FRANCESCHI, LUCA FRIGO,

I'M ANITA, SIMONLUCA LAITEMPEGER, MIKE MAGUIRE, EDDY SERAFINY, SUPERSHOCK, LUCA VIANINI. Watson e Webber nel loro piccolo (non hanno girato molti film) hanno dimostrato un grande talento ed una capacità immaginativa e tecnica davvero peculiare: se siete curiosi potete

andare a scovare anche Lot in Sodom del 1933. La loro versione del racconto di Edgar Allan Poe 'La Caduta della Casa degli Usher' è un corto che sintetizza al limite l'impianto narrativo, eliminando anche i noti intertitoli da film muto. Tutto il pathos del racconto è affidato a giochi di ombra, apparizioni fantasmatiche,



Una scena del film



Copertina del digipack

distorsioni ottiche ed ambientazioni inquietanti. Anche i rumori, impossibili da udire in un film muto, vengono proposti in maniera originale: i registi optano per una parola onomatopeica che appare ondulante e sfocata sullo schermo. Quindi, prima che la necessità di accattivarsi il pubblico portasse diversi registi a

modificare la storia di Poe in modo da renderla più appetibile ma con una sensibile perdita dell'atmosfera da incubo che il poeta e scrittore tentava di istillare nelle sue opere, Webber e Watson tentano proprio di recuperare la dimensione onirica e allucinata del racconto scritto nel 1839. L'estetica dei due registi è

allucinatoria e simile al sogno, il che rende questo corto particolarmente ostico se viene approcciato secondo parametri logici; molto meglio abbandonarsi alle suggestioni visive.

## ALTRI NUOVI PROGETTI DVD

### FILM DELL'ARCHIVIO ERMITAGE CINEMA E ALTRI

Contestualmente alle nostre produzioni dirette in tiratura limitata e a quelle poi distribuite da Ermitage nelle varie collane dedicate alle uscite in edicola piuttosto che a quelle nelle videoteche, con l'editore bolognese stiamo continuando la collaborazione anche su altri titoli. Mentre *Joan The Woman* ha già visto l'uscita altri titoli sono in

programmazione. Il mercato è difficile e sempre pieno di insidie ma l'idea delle rimusicazioni crediamo che lentamente possa svilupparsi e raccogliere l'interesse di un sempre più vasto pubblico pronto ad essere sensibilizzato non solo al recupero alla visione di un film del repertorio del cinema muto, ma anche al ruolo giocato

dalla colonna sonora in rapporto all'immagine filmica.

In cantiere abbiamo la produzione relativa alle rimusicazioni di Berlin, la trilogia di Eisenstein, *I Porno Silent* Supershock e i film della Cinemateck di Bruxelles e del Museo del Cinema di Torino.





Gloria Swanson



Buster Keaton

### Un patrimonio unico

In più di dieci anni di attività il festival ha potuto creare un archivio di un centinaio di film del cinema muto dotato ognuno di una sua nuova ed inedita colonna sonora.

È quindi per noi particolarmente facile poter proporre queste colonne sonore all'editore detentore dei diritti di distribuzione che fosse interessato all'uscita di uno di questi titoli.

È importante sottolineare che alcune di queste colonne sonore sono di

particolare prestigio e firmate da musicisti come ad es. Teho Teardo già autore di colonne sonore importanti del cinema contemporaneo come ad esempio quella de *Il Divo* o de *La Ragazza del Lago* e *Lavorare con Lentezza*.

Questo rappresenta per noi un importantissimo patrimonio culturale, un patrimonio crediamo unico al mondo che aspetta solo di essere valorizzato da singoli progetti il linea con la filosofia del nostro festival.

In più di dieci anni di attività del festival abbiamo potuto creare un archivio di film dotati di colonna sonora inedita di circa un centinaio di titoli.



Un Chien Andalou

Il festival si può arricchire come nella precedente edizione di workshop professionali di approfondimento.

## - DVD Audio 5.1

Un approfondimento sulle tecniche di realizzazione della parte audio dei dvd. Oggi, mandato in pensione il vhs, il filmmaker ha la possibilità di sfruttare la maggiore qualità video del formato dvd. Ma il dvd oltre una superiore qualità video permette uno straordinario utilizzo anche della parte audio. Ad es. il suono surround ed i bassi per il subwoofer sono aspetti inediti ma troppo poco approfonditi. La programmazione dell'audio multicanale garantisce, insomma, risultati migliori in quanto è possibile dare ad ogni suono una determinata collocazione spaziale con precisione direttamente proporzionale al numero di canali surround utilizzati ed in base a precise esigenze artistiche e drammaturgiche. Il workshop si propone quindi di conferire ai corsisti le conoscenze teorico/pratiche sufficienti allo sfruttamento del potenziale sonoro del dvd.

## - THE FOLEY ART: rumorismo e commento sonoro

Dal Cinema di Devid Lynch al festival di Rimusicazioni, analizzando i vari aspetti della sonorizzazione e sperimentando l'uso incrociato di musica, rumoristica ed elettronica, il workshop intende approfondire soprattutto l'analisi del rapporto tra immagine, suono (e computer) ed il processo che va dall'ideazione di un commento sonoro al montaggio sulle immagini, con esempi ed esercizi, dando libero sfogo alla creatività e per arrivare ad una più piena coscienza drammaturgica della parte sonora (la

colonna sonora) dei film. Panorama storico da Jack Foley in poi; Tecniche di realizzazione della colonna effetti; sintesi sonora per la realizzazione mdi effetti; modifica creativa di materiali registrati; le librerie di effetti sonori; registrazioni sul campo; effetti sonori e diffusione monofonica, stereofonica e dolby surround.

Nel 2008 e nel 2010 in collaborazione con la Formazione Professionale Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano una serie di workshop hanno accompagnato il festival.



*Maecenas pulvinar sagittis enim.*



*Rhoncus tempor placerat.*



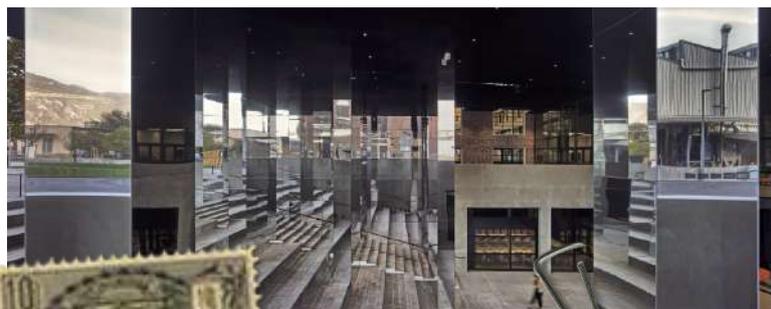
*Rhoncus tempor placerat.*



In considerazione dell'emergenza covid abbiamo deciso di invertire l'organizzazione e di iniziare a riportare il festival a scadenza annuale.

## - EVENTI INAUGURALI

Il 23 e 24 ottobre 2020 presso gli spazi del NoiTechPark di Bolzano, nell'ultimo giorno utile prima dei nuovi lockdown, abbiamo presentato il festival con due cineconcerti de I Sincopati e SuperShock gruppi leader nel campo dei cineconcerti in Italia ed Europa.



TECHPARK SÜDTIROL / ALTO ADIGE



## - SITO INTERNET

Sulla nuova piattaforma [www.rimusicazione.film](http://www.rimusicazione.film) ([rimusicazioni.it](http://rimusicazioni.it)) partirà dal primo settembre il concorso.

Abbiamo cambiato il dominio con .film per rimarcare la peculiarità del festival giocando anche col contrasto rimusicazioni/film: musica e immagini.

D'ora in poi sarà possibile caricare i film direttamente sul server del sito.

Oltre al "tema libero", ovvero alla partecipazione con titoli proposti dai concorrenti, attraverso le nostre partnership con le varie cineteche nazionali ed estere (MNC, Cinematek...) metteremo a disposizione titoli inediti.



**- Workshop**

Compatibilmente alle dinamiche del lockdown è previsto un workshop di sonorizzazione per musicisti ed uno per bambini. In caso di chiusure prolungate il workshop per musicisti sarà svolto online.



*foley art and music*



**- Produzione 2023/24**

Stiamo lavorando alla realizzazione di un dvd a muticolonnasonora che vede la partecipazione di nomi prestigiosi come quello Di Massimo Zamboni (ex CCCP) degli Yo Yo Mundi tra gli altri. I dettagli sono ancora in fase di definizione e non possono essere anticipati. Progetto in collaborazione con l'associazione Italia-Russia.

